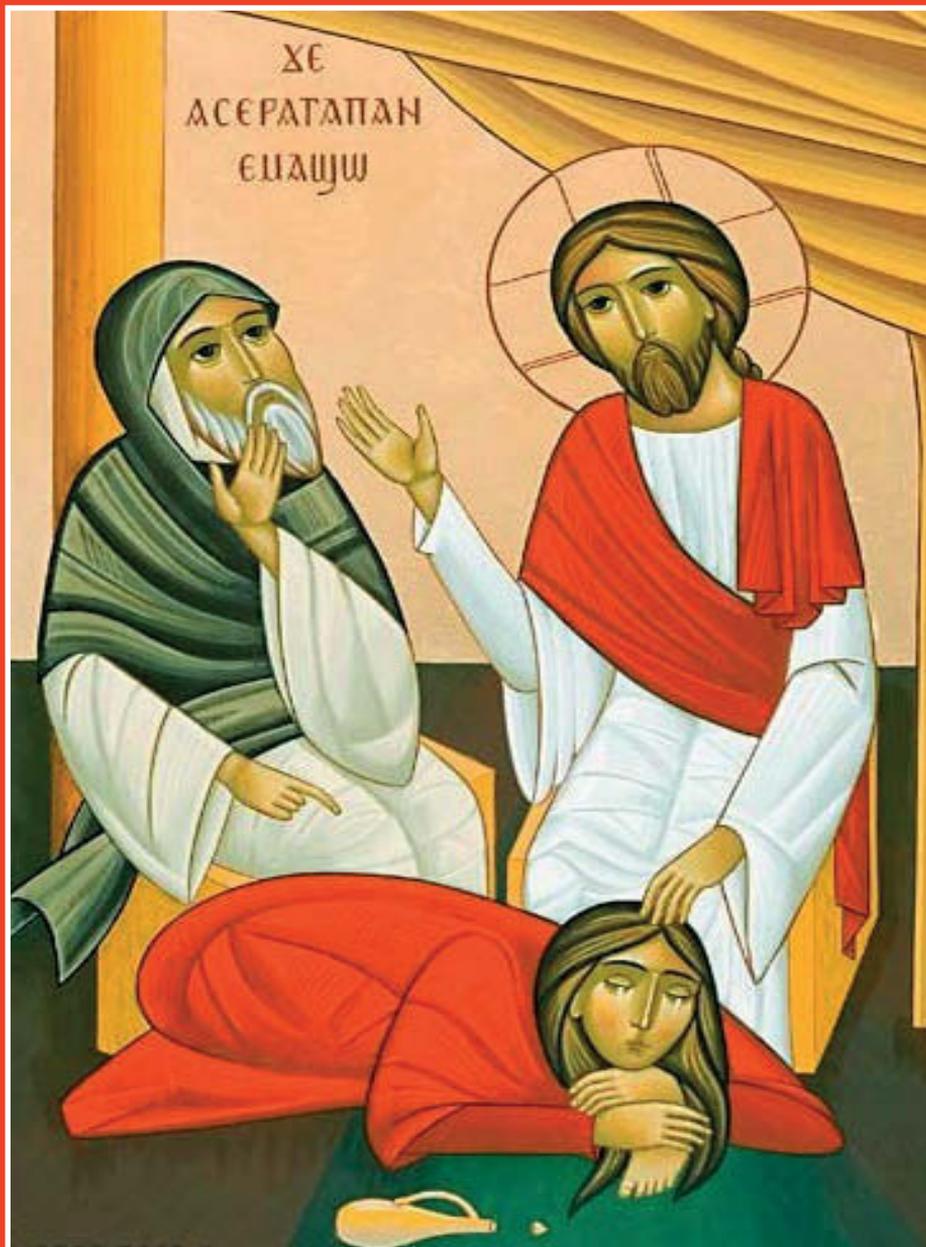


Parola Amica



PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. STEFANO IN VIMERCATE - ANNO 85°

FEBBRAIO 2015

Sacerdoti con incarichi pastorali

Don Mirko Bellora

Responsabile Comunità Pastorale
Via S. Marta, 24 - Tel. 039.669169

Don Roberto Valeri

Vicario Comunità Pastorale
Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612094

Don Marco Fusi

Vicario Comunità Pastorale
Via De Castillia, 2 - Cell. 349.1764.070

Don Davide Marzo

Vicario Comunità Pastorale
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.667718

Mons. Giuseppe Ponzini

Residente con incarichi pastorali
Via Valcamonica, 23 - Tel. 039.668635

Don Silvio Villa

Residente con incarichi pastorali
Via De Castillia, 2 - Tel. 039.6082404

Don Alfio Motta

Rettore Ospedale
Via Ospedale, 8 - Tel. 039.6654630

Sacerdoti residenti

Don Gianni Radice

Via Terraggio Molgora, 11 - Tel. 039.6083129

Don Peppino Perego

Via S. Marta, 3 - Tel. 039.6080817

Segreteria parrocchiale

Via de Castillia, 2 - Tel. 039.668122
mail:santostefanovimercate@alice.it
da lunedì a sabato, eccetto festivi,
ore 9 - 12 - per battesimo: venerdì,
ore 17,30 - 20,00

Orario delle ss. messe

GIORNI FESTIVI:

Ore 8,30 • 10,00 • 11,30 • 18,00

Vigiliare: Ore 18,00

GIORNI FERIALI:

Ore 7,30 • 8,30 • 18,00

Parola Amica

Vimercate

FEBBRAIO

sommario

- *Calendario - Vita Parrocchiale*
- *Perché ha amato molto*
- *Gli appuntamenti della comunità*
- *Un cammino di stupore*
- *Nuovi sguardi*
- *Le "Quattro Giornate" e le altre*
- *Giornata del malato*
- *Le gioie missionarie di Suor Carla Perego*
- *Cosa nutre la tua famiglia*
- *Gita a La Thuile*
- *Appuntamenti giovanili*
- *Anniversari di matrimonio 2015*
- *Febbraio e Quaresima nella teca espositiva*
- *Una festa decanale*
- *Impresa e lavoro: tra declino e futuro*
- *Fondo Città Solidale*
- *La voce del Circolo Acli*
- *Il nido del Gabbiano*
- *Io vi battezzo con acqua*
- *Anagrafe - Offerte*

Sottoscrizione annua

- Ordinaria € 20
- Promozionale € 25

Periodico della Parrocchia S. Stefano in Vimercate
Redazione e Amministrazione:
Centro Paolo VI - via De Castillia, 2 - Vimercate
Direttore responsabile: Don Giuseppe Ponzini
Tribunale di Monza n. 540 del 15-3-86

Indirizzi utili

Centro di Ascolto Caritas

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6612179

Centro Aiuto alla Vita - CAV

Via Mazzini, 35 - Tel. 039.6084605

Consultorio Familiare - CEAF

Via Mazzini, 33 - Tel. 039.666464



FEBBRAIO

calendario liturgico

- 1 D QUARTA DOPO EPIFANIA**
2 L Presentazione del Signore
3 M s. Biagio
4 M s. Gilberto di Limerick
5 G s. Agata vergine martire
6 V ss. Paolo Miki e compagni martiri
7 S ss. Perpetua e Felicità martiri
- 8 D QUINTA DOPO EPIFANIA**
9 L s. Giuseppina Bakhita
10 M s. Scolastica
11 M Beata Vergine Maria di Lourdes
12 G s. Damiano
13 V s. Pancrazio martire
14 S ss. Cirillo e Metodio patroni d'Europa
- 15 D SESTA DOPO PENTECOSTE**
16 L b. Giuseppe Allamano
17 M ss. Sette Fondatori
18 M s. Patrizio vescovo
19 G s. Turibio di Mogrovejo vescovo
20 V b. Giacinta Marto
21 S s. Pier Damiani vescovo e dottore
- 22 D PRIMA DI QUARESIMA**
23 L s. Policarpo
24 M s. Flaviano
25 M s. Gerlando di Agrigento
26 G s. Nestore
27 V s. Agostino da Canterbury
28 S s. Romano abate

vita parrocchiale

- 1 Giornata per la Vita**
Ore 11.30 S. Messa Martiri Vimercatesi
Ore 18.00 S. Messa con Battesimi
- 2 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
Ore 8.30 Benedizione delle candele
Processione e S. Messa
- 3 S. Biagio
Dopo le S. Messe Benedizione della gola
Ore 21.00 Consiglio Pastorale della Comunità
- 6 Ore 21.00 S. Messa Contemplativa
- 8 GIORNATA DIOCESANA DELLA SOLIDARIETA'**
- 11 Giornata Mondiale del Malato
Ore 18.00 S. Messa Unitalsi
Ore 21.00 Preparazione Gruppi d'Ascolto
- 12 Ore 21.00 Arte e Fede al TeatrOreno
- 13 Ore 21.00 Prof. Paleari in Biblioteca
- 16 Ore 21.00 Consiglio Pastorale Decanale
- 17 Ore 21.00 Lectio Divina a Ruginello
- 19 Ore 21.00 Arte e Fede al TeatrOreno
- 22 PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**
Ore 17.00 Vespri e Predica Quaresimale
Benedizione e Imposizione delle Ceneri
- 23-26 Ore 6.30 Esercizi Spirituali Giovani
- 26 Arte e Fede al TeatrOreno
- 27 Ore 21.00 Via Crucis Cittadina

Apostolato della preghiera

*Perché i carcerati, in particolare i giovani,
abbiano la possibilità di ricostruire una vita dignitosa.*

*Perché gli operatori del sistema sanitario uniscano la competenza
professionale al rispetto di ogni persona.*



PERCHÉ HA AMATO MOLTO

Staffa è il nome del più leggero e piccolo osso del corpo umano. Sta nell'orecchio e dalla sua cavità passa il sonoro. Altri ossicini accanto hanno nomi di arnesi: incudine, martello. L'ascolto è più officina che sala da concerto. Poi il suono attraversa una serpentina di nome labirinto, trova l'uscita e arriva al cervello, fine della corsa. L'ascolto è un'onda che non torna indietro.

(Erri De Luca, La musica provata)

È come se ciò che ascolti non volesse lasciarti più, come se volesse far parte di te e arrivare per strade misteriose al cuore e trasformarlo ... Sarebbe bellissimo se capitatesse così con le parole evangeliche che ascoltiamo la domenica alla Messa!

Domenica 8 febbraio, penultima domenica dopo l'Epifania, domenica detta della "Divina clemenza", la liturgia ci regala un brano di vangelo mozzafiato, un brano tenerissimo, spiazzante. Uno di quei brani che andrebbe ascoltato, letto, riletto, rimuginato. Ci parla di Gesù, il Maestro, Lui che per noi cristiani è il Volto di Dio, che ama il profumo e le carezze di una donna peccatrice. È un brano che mi commuove da sempre. Eccolo:

Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato.

A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di' pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è que-



st'uomo che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». (Luca 7,36-50)

Basta immaginare ... lo smarrimento, lo sconvolgimento, gli sguardi, i gesti, i silenzi, le parole ... Ancora una volta Gesù ci sconcerta, ci spiazzava, ci scandalizza. L'evangelista Luca, cantore della tenerezza e della misericordia divina, invita anche noi ad entrare nella casa di Simone, ad assistere a uno straordinario "spettacolo" in cui viene narrata e celebrata la potenza dell'amore e delle lacrime di una donna peccatrice e insieme la potenza dell'amore di Dio, di Gesù di Nazareth che brucia e spazza via tutta la miseria dei peccati di questa donna.

È lei, la peccatrice, l'emarginata, l'esclusa dal mondo sociale e dal sistema religioso che irrompe sulla scena. Non ha un nome. Porta con sé solo le sue lacrime, il suo profumo, la sua tenerezza, la sua smisurata fiducia in Gesù, la sua temerarietà e la sua audacia che la fanno capace di correre ogni rischio per l'amato Gesù. Non rispetta le regole, infrange ogni norma, si addentra nel proibito. Usa il linguaggio delle lacrime e del corpo, un linguaggio più potente delle parole ... baciare i piedi di Gesù, bagnarli con le sue lacrime, asciugarli con i suoi capelli e ungerli con il suo profumo ... Gestii audaci e proibiti secondo la logica della legge, non secondo la logica della tenerezza, una tenerezza che sconfina.

Di fronte a tutto questo Simone, il fariseo, il benpensante, l'intransigente, non può non provare disagio e disprezzo, non riesce a non emettere una condanna. Gesù invece accoglie la donna con tutta la sua tenerezza e la sua audacia, accetta le sue carezze e il suo profumo, loda questi gesti, la perdona e le restituisce la pace ... Perché ha amato molto ... (come sta scritto sull'icona che ho scelto per la copertina e per la cui traduzione ringrazio il nostro don Davide). Una condanna come quella di Simone ti inchioda al passato, senza nessuna possibilità di cambiamento. Gesù invece con il suo perdono e la sua squisita dolcezza ridà alla donna il futuro e la speranza.

È la potenza dello sguardo di Gesù che - a differenza di Simone - non vede solo una peccatrice, ma soprattutto una donna da amare. Gesù invita Simone ad avere lo sguardo di Dio, uno sguardo che avrebbe guarito anche il suo cuore dall'orgoglio.

Noi come guardiamo? Con gli occhi della legge o con gli occhi dell'amore? Gli occhi della legge registrano i fatti, ma non registrano ciò che avviene nel cuore. Gli occhi dell'amore anch'essi registrano i fatti, ma sono capaci andare oltre o, se volete, vanno dentro e leggono le ragioni del cuore, gli itinerari del cuore, le svolte improvvise del cuore.

(don Angelo Casati)

Quello sguardo di Gesù oggi è rivolto a ciascuno di noi, così come siamo, con tutte le nostre fragilità. Uno sguardo che ci può rialzare e ridare fiato e speranza. Siamo stati



felicemente e nuovamente trascinati dall'evangelista Luca a guardare a Gesù, al suo stile così insolito, così eccedente, così paradossale. Occorre tornare spesso e sempre alle "poche" pagine evangeliche. Sono davvero poche in confronto con altre opere monumentali, ma proprio lì sta nascosto il segreto di Gesù, il segreto del volto e del cuore di Dio. Ogni pagina è uno "scandalo", un paradosso per la nostra ragione, una stella per la nostra vita:

Strano libro il Vangelo:

*non si può leggerlo fino in fondo e per quanto tu lo legga,
ti sembra sempre di non aver finito di leggerlo,
o che tu stesso abbia dimenticato o non compreso qualcosa;
lo rileggi: lo stesso; e così via senza fine.*

Come il cielo notturno:

quanto più lo si guarda, tante più stelle vi si scoprono.

In un tempo di fondamentalismi e integralismi così poco umani e così poco divini, la strada che dovremmo percorrere è quella di farci scandalizzare dall'uomo libero per eccellenza, Gesù. "Mangia il Vangelo", dicevano i monaci, "impara da Dio chi è Dio" ...

DON MIRKO BELLORA – www.donmirkobellora.it

APPUNTAMENTI COMUNITÀ PASTORALE

- **Venerdì 6 febbraio ore 21 in Santuario**
MESSA CONTEMPLATIVA preparata da S. Maurizio
- **Martedì 17 febbraio ore 21 a Ruginello**
LECTIO DIVINA Guida: don Luca Raimondi
- **Venerdì 27 febbraio ore 21**
1° Venerdì di Quaresima
VIA CRUCIS PER LE STRADE DELLA CITTÀ



I GIOVEDÌ DEL DECANATO DI VIMERCATE

UN CAMMINO DI STUPORE

per tutti coloro che amano il bello
gli appassionati d'arte,
gli operatori di catechesi, gli insegnanti di religione ...



PROGRAMMA

- 12.2 *Giardino di oro e vita:
La cattedrale di Monreale*
- 19.2 *Il Paradiso sulla punta del pennello:
La spiritualità dipinta del Beato Angelico*
- 26.2 *La Bibbia, un alfabeto colorato:
Marc Chagall e il Museo biblico di Nizza*
- 05.3 *Arte splendore del Vero:
Il nuovo grande Museo del Duomo*
- 12.3 *Parola luce di bellezza:
I preziosi Evangelieri antichi*
- 19.3 *L'Annuncio oggi, Parola e Immagine:
Il nuovo Evangelionario ambrosiano*
- 26.3 *Non schiodate quella croce:
La Croce nella storia dall'arte
paleocristiana a oggi*

L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è (Paul Klee)

APPUNTAMENTO E LUOGO

giovedì alle ore 21 - *TeatrOreno via Madonna 14 Oreno di Vimercate -
www.teatroreno.it*

GUIDA

Mons. Domenico Sguaitamatti, *Ufficio beni culturali arcidiocesi Milano*

ISCRIZIONE

La partecipazione è al costo di € 25. Le iscrizioni si effettuano presso la
segreteria parrocchiale a Vimercate, via De Castillia 2
dal lunedì al sabato ore 9 -12 - tel 039.66.81.22

Sono felice di dar vita per il secondo anno nel Decanato di Vimercate a questo corso che ho voluto intitolare "Arte e fede: un cammino di stupore", perché la meraviglia è la radice della sapienza, perché spesso è solamente lo stupore a percepire in profondi-



tà la realtà. Ricordo uno scambio di battute nel film “La ragazza con l’orecchino di perla”, musa del pittore Vermeer. Il maestro le chiede: “Di che colore sono le nuvole?” Lei risponde: “Bianche!”, ma di fronte allo sguardo deluso del pittore, la ragazza aggiunge: “No, non sono bianche! Gialle, azzurre e grigie! Ci sono i colori dentro le nuvole!”. Il compito di un corso sull’arte è forse proprio questo: farci scoprire i colori dentro le nuvole ... Farci capaci di uno sguardo che sa andare oltre e far sempre emergere la bellezza nascosta.

don Mirko Bellora, decano di Vimercate

Quaresimale 2015

NUOVI SGUARDI



VENERDÌ 6 MARZO

Credere è gioia di vivere - *Sull'Evangelii Gaudium*
UGO LORENZI, teologo

VENERDÌ 13 MARZO

Dio mise alla prova Abramo? - *Sul modo di vedere Dio*
FRANCO MANZI, teologo

VENERDÌ 20 MARZO

Il tesoro e la creta - *Sul matrimonio dei cristiani*
ARISTIDE FUMAGALLI, teologo

VENERDÌ 27 MARZO

La cucina del Risorto - *Per l'umanità affamata*
CESARE PAGAZZI, teologo

Gli incontri si terranno alle ore 21 al TeatrOreno



LE “QUATTRO GIORNATE” E TUTTE LE ALTRE

Dopo il Natale e l'Epifania, le grandi solennità cristiane che ci hanno fatto celebrare la Nascita e la Manifestazione di Gesù, la Chiesa ci sta proponendo come tutti gli anni le “Quattro Giornate” della Famiglia, della Vita, della Solidarietà, del Malato, perché vuole dirci che Gesù, Nato, Morto e Risorto, è sempre vivo e presente in mezzo a noi e opera sempre per farci vivere il suo amore in tutti gli ambiti e i problemi dell'esistenza umana, da quello della Famiglia comunità d'amore a quello della Vita dal nascere al morire, da quello del Bisogno e della Solidarietà a quello della Malattia e della Sofferenza.

Queste Quattro Giornate non sono dunque una novità, si celebrano da molti anni nelle nostre Parrocchie, ma quest'anno vogliamo spiegare un po' meglio il loro collegamento con la presenza fra noi di Gesù: il Natale e l'Epifania non sono da considerare feste che “passano”, da mettere nell'armadio come le statue per il presepio dell'anno venturo, ma sono “misteri”, cioè presenza operante e continua di Gesù nella storia dell'umanità e di ciascuno di noi. Non dobbiamo infatti pensare al tempo cristiano come una successione distaccata e tradizionale di “feste”, ma piuttosto come una “presenza” unica e continua di Gesù Risorto, come lui stesso aveva detto ai discepoli: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del

mondo” (Mt. 28,20). Le Quattro Giornate, ma anche le altre che si celebrano durante l'anno, sono per farci capire che tutti gli ambiti della nostra vita, le nostre attese, le nostre sofferenze, vanno messe in relazione, direi vanno “portate” a Gesù, come le folle gli portavano i bambini da benedire, i malati da guarire, gli indemoniati da liberare, i pani da spezzare e distribuire. Queste Giornate quindi ci invitano a ricordarci sempre della presenza di Gesù “con noi”, mentre viviamo i diversi aspetti della nostra vita: la famiglia con tutti i suoi problemi, l'accoglienza e l'educazione dei figli con tutte le sue difficoltà, il lavoro oggi così scarso e difficile, la malattia con tutte le sofferenze che porta. E ogni Giornata ci invita ad aprirci a Gesù, ad ascoltare il suo insegnamento, a fare il bene agli altri e con gli altri perché egli ci possa dire: “L'avete fatto a me!”.

In particolare quest'anno abbiamo collegato alla presenza e all'insegnamento di Gesù le Giornate della Famiglia e della Solidarietà. Per la Giornata della Famiglia abbiamo ricordato sul volantino di gennaio del percorso “Stili di vita” che la famiglia nasce e vive dall'amore e dalla comunione di tutti i suoi membri, proprio secondo le parole di Gesù: “Dove sono due o tre uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Mt.18,20); certo Gesù ha detto queste parole a proposito della preghiera fatta



nel suo nome, ma anche la famiglia cristiana è costituita dal sacramento del Signore e vive unita nel suo nome. Ne hanno parlato domenica 18 gennaio ad Agrate i coniugi Colzani e dobbiamo cercare di vivere sempre nelle nostre famiglie la comunione, il dialogo, la tenerezza, il perdono, l'unità.

Nella vita delle famiglie è una realtà sempre più problematica il lavoro, sia perché troppo spesso i coniugi hanno orari e turni di lavoro che rendono difficile la vita insieme fra loro e la cura dei figli; sia perché sempre più frequentemente uno dei coniugi, e a volte entrambi, perde il posto di lavoro e la famiglia entra in difficoltà economica; sia perché molti vivono nel timore di rimanere disoccupati e nel pensiero di quali possibilità di lavoro ci saranno per i loro figli. Insomma, la vita familiare, anche senza contare le possibili malattie e i doveri di cura verso i genitori anziani, vive oggi un notevole stress, legato come non mai alle modalità e alle problematicità del lavoro; e questo stress dev'essere affrontato e curato con un supplemento di attenzione reciproca, di tenerezza incoraggiante, di intuizione generosa, di solidarietà fra le generazioni.

Ecco perché vogliamo quest'anno particolarmente collegare la Giornata della Famiglia con la Giornata della Solidarietà, mettendo in luce l'esigenza di una specifica solidarietà intra-familiare, che è sempre stata la forza della famiglia e che proprio oggi certe derive culturali e certi stili di vita rischiano invece di mettere

particolarmente in crisi.

E sullo sfondo della solidarietà intra-familiare abbiamo invitato anche alla solidarietà "tra famiglie", quelle in difficoltà economica per la disoccupazione e quelle invece che possono vivere serenamente per la benedizione del lavoro. Il 25 gennaio, nella Giornata della Famiglia, abbiamo lanciato l'invito a questa specifica e oggi necessaria solidarietà tra famiglie, proponendo di concorrere a sostenere l'attività del Fondo Diocesano Famiglia Lavoro, che opera a sostegno delle famiglie con figli provate dalla disoccupazione. Dal 2009 al 2014 il FFL ha aiutato complessivamente 11 mila famiglie distribuendo 20 milioni di euro. Nella nostra Comunità Pastorale di Vimercate e Burago, nella sola Fase 2 dal 2012 il FFL ha aiutato 55 famiglie erogando a loro 119.000 euro. Ma noi non abbiamo ancora mai sostenuto questo Fondo nella sua Fase 2.

Perciò il 25 gennaio abbiamo distribuito una busta per raccogliere contributi solidali da destinare all'attività del FFL. Raccoglieremo queste buste, e anche offerte senza busta, domenica 8 febbraio, nella Giornata Diocesana della Solidarietà. Vogliamo sperare che Vimercate e Burago, facciano onore alla loro ben nota sensibilità e generosità!

Voglio infine ricordare che la solidarietà è fondamentale anche nell'accoglienza e cura della Vita e nell'assistenza e cura del Malato.

Don Giuseppe



VENTITREESIMA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 FEBBRAIO 2015

“La celebrazione annuale della Giornata mondiale del malato ha lo scopo manifesto di sensibilizzare il popolo di Dio e le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi è aiutare chi è ammalato a valorizzare la sofferenza sia sul piano umano che spirituale e soprannaturale.

E' importante coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le Famiglie religiose, nella pastorale sanitaria; favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato; richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, a far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi dei sacerdoti e di quanti vivono ed operano accanto a chi soffre”. E' il passaggio centrale della lettera con cui papa san Giovanni Paolo II il 13 maggio 1992 istituiva la Giornata dedicata al malato, fissandone la data di celebrazione per l'11 febbraio, ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Lourdes.

Dall' 11 febbraio del 1993, ogni anno la Chiesa cattolica ha voluto riservare un particolare ricordo a chi si trova nella sofferenza e a coloro che sono chiamati ad assisterli, professional-

mente o volontariamente. Proprio al volontariato si rivolge Papa Francesco nel suo secondo messaggio che ha per tema: “Fede e carità” “Anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli” come scrive Giovanni apostolo nella sua prima lettera, 3, 16.

“Cari fratelli e sorelle, ... mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente, come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario. Vorrei farlo nella prospettiva della *“sapiencia cordis”*, la sapienza del cuore.

Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti: essa piuttosto è “pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera”, Giac. 3,17.

Un atteggiamento *infuso dallo Spirito Santo* nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio.

Sapienza del cuore è servire il fratello Quanti cristiani testimoniano anche oggi, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere “occhi per il cieco” e “piedi per lo zoppo”. Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di una assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per



nutrirsi che, quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante... E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa. **Sapienza del cuore è stare con il fratello.** Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. E' lode a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale "non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" Mt. 20, 28. **Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello.** Il nostro mondo dimentica il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla frenesia del fare, del produrre e si dimentica la dimensione della gratui-

tà, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: "L'avete fatto a Me", Mt. 25, 40 ... "Affido questa Giornata mondiale del malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza Incarnata: Gesù Cristo, nostro Signore. O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale Madre nostra per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo sofferente e attraverso la stessa esperienza del dolore possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore. Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia benedizione apostolica".

Francesco

LE GIOIE MISSIONARIE DI SUOR CARLA PEREGO

Il tempo vola e sono già due mesi che sono ritornata alla mia Missione. In questi mesi parecchi gruppi delle nostre ex-studenti vengono a celebrare i loro Anniversari delle loro Lauree, cioè di quando hanno lasciato la scuola e ci tengono occupate ma ci danno anche grande gioia nel ricordarci e ringraziarci perché quello che hanno imparato e che ora sono è stato per quello che hanno ricevuto da noi. Di tutto ringraziamo il Signore che ha fatto crescere i semi che col suo aiuto abbiamo seminato. Sono state contente e mi ringraziano per il mio ritorno tra loro. Qualcuna mi chiede il perché, alla mia risposta che è per amore di Gesù e che è per dire a loro quanto Gesù ci ama e desidera il loro bene, si commuovono. Davvero abbiamo una messe vasta qui. Abbiamo cominciato l'Anno della Vita Consacrata, speriamo che tante giovani ne capiscono la bellezza e quanto sia grande il dono della Vocazione. E' tanta la gioia che il Signore ci dona che io non finirei mai di Ringraziarlo.

Hong Kong, 8.12.2014

Sr. Carla Peregò



COSA NUTRE LA VITA DELLA TUA FAMIGLIA?

Rispondono alcune famiglie della nostra comunità..

“Ringrazio Dio ogni giorno perché mi ha donato una famiglia con due splendidi bambini. Ci sono stati dei giorni di gioia, ci sono stati dei giorni di dolore e di lacrime. Solo il sostegno di Dio nella preghiera e l’amore dei miei figli mi hanno dato la forza di non arrendermi.

La famiglia è il dono più grande della vita: dobbiamo prendercene cura, sostenerla e proteggerla sempre. Ringrazio Dio di avermi fatto incontrare delle persone meravigliose che mi hanno accolto nella loro vita e insieme con il rispetto, l’amore, la fede e la preghiera verso Dio, siamo diventati una grande famiglia. Chiediamo a Gesù di proteggere sempre le nostre famiglie e di proteggere tutte le persone che per vari motivi non hanno una famiglia, di non farle mai sentire sole, ma amate dalle persone che le circondano, perché anche questo vuol dire Famiglia.”

Tere, Ale, Fra

“La nostra famiglia si nutre di amore, armonia, serenità e rispetto reciproco, valori che cerchiamo di trasmettere anche a Mirco. Per noi è molto importante esserci sempre, condividere i momenti felici e aiutarci e sostenerci nei momenti difficili”.

Giorgio, Raffaella e Mirco

La mia riflessione parte dal termine “famiglia”. La famiglia a cui penso è quella che è nata con il nostro matrimonio, e poi con l’arrivo dei figli. Questi momenti hanno segnato dei grossi cambiamenti delle nostre esigenze come “famiglia”. Quando cerco di interpretare il termine “nutrire”, penso che la domanda mi chieda qualcosa di diverso dal descrivere il cibo che portiamo a tavola, e penso che il nutrimento sia altro, come ad esempio le esperienze che facciamo e lo stile con cui portiamo avanti la nostra famiglia...

Il nostro pane, sempre presente, è il rispetto che abbiamo gli uni nei confronti degli altri. Nella nostra famiglia, soprattutto grazie a mia moglie, abbiamo imparato a non dirci mai delle bugie, neppure per semplificare le cose. Quando i nostri figli erano piccoli e chiedevano cose che non potevamo concedergli, non ricorrevamo mai all’*uomo nero* o al *lupo cattivo* per dire di no, ma dicevamo di no spiegando il



motivo, che poteva anche essere “no, perché adesso io non voglio”. In questo modo abbiamo imparato a credere gli uni negli altri, e ad essere sempre sinceri. Alimentandoci di questo stile, abbiamo imparato a non aggirare le fatiche, ma a valutarle e affrontarle. Abbiamo imparato che ricorrere a stratagemmi falsi per semplificare non aiuta, ma rischia solo di peggiorare le cose. Un'altra cosa che ci nutre molto è una buona dose di senso critico. Ci siamo abituati a riflettere sempre su ciò che ci viene offerto come “vero” e “buono”, sia che sia un cibo, un'indicazione o una notizia. Oltre a questa dieta, cerchiamo di aggiungere dei momenti speciali, come le vacanze insieme, ogni tanto il cinema, una pizza, lo sport dei ragazzi e la Messa della domenica.

Nadia e Francesco

“La mia famiglia si nutre di amore, felicità gioia e conforto nella condivisione di tutte le piccole vicende quotidiane accompagnati dalla mano e dalla presenza di Gesù.”

Giorgio, Romina, Francesco e Martina

DOMENICA 11 GENNAIO: GITA SULLA NEVE A LA THUILE (AO)

Come diceva un testo noto davvero a tutti l'essenziale è “invisibile agli occhi”: così si può dire anche per la neve in questi tempi, in un inverno troppo mite. Le previsioni più maligne annunciavano pioggia anche a 1600mt : il cattivo auspicio dapprima si realizza in un inizio di giornata in salita a causa del maltempo.





La Provvidenza vuole che, dopo qualche timido fiocco di neve, il cielo si apra ad un sole radioso che accompagnerà per tutta la giornata le discese dei nostri ragazzi intenti a cimentarsi con i bob. Un'unica striscia di neve artificiale diventa sufficiente a far divertire i ragazzi in discese acrobatiche e fantasiose. Si scopre qualche talento e si impone la bellezza e la semplicità di una giornata insieme tra bob, pranzo al sacco al caldo di un albergo, pattinaggio da equilibristi e S. Messa celebrata nella Chiesa parrocchiale di La Thuile.

La giornata degli sciatori invece ha avuto qualche sventura con forti raffiche di vento ed anche una avventurosa permanenza di 45 minuti "in sella" alla seggiovia. Infine la chiusura delle piste a coronare una giornata temeraria..

Per voi a cura di Flavia qualche foto a raccontare una bella giornata di comunità per ragazzi di Santo Stefano, Burago, Oreno e San Maurizio...alla prossima!

Appuntamenti giovanili

- **Domenica 8 febbraio ore 17,30:**
GIOVANI ci troviamo a Cristo Re per andare in visita ad una comunità legata a Villapizzone
- **Venerdì 20 febbraio in oratorio di Oreno:**
 festa di carnevale per i preadolescenti
- **Domenica 22 febbraio: uscita 18enni**
- **ESERCIZI SPIRITUALI ADOLESCENTI – 18ENNI – GIOVANI**
da lunedì 23 a giovedì 26 febbraio alle ore 6,30 in Santuario



FESTA ANNIVERSARI MATRIMONIO 2015

Nella nostra parrocchia c'è un appuntamento gioioso: **DOMENICA 19 APRILE** festeggeremo le coppie di sposi che celebrano il loro 25° e 50° e/o altri quinquenni o decenni significativi di matrimonio. A tutti questi coniugi auguro di “saper tornare a Cana”, luogo evangelico di un matrimonio indimenticabile, ... per guardare ai sogni e ai desideri dell'inizio, per fare nuovi progetti, per riscoprire la forza dell'amore, la forza del Sacramento del Matrimonio.



*L'amore è il risveglio comune sempre ripetuto e sempre nuovo;
è la grande avventura della vita, del corpo e del suo mutare,
dei genitori, dei figli, dell'invecchiare insieme.*

Siete tutti invitati alla Santa Messa delle ore 11.30 in Santuario, cui seguirà un gioioso e veloce rinfresco con lo scambio degli auguri.

Per “saper tornare a Cana” in gioia e profondità, vi propongo una pausa di riflessione **SABATO 18 APRILE alle ore 16.00** nel salone del Centro Paolo VI via De Castilla 2 (possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione).

Chi desidera partecipare è pregato di dare la propria adesione entro l'11 aprile in Segreteria Parrocchiale telefonando al n° 039.66.81.22 ore 9-12 nei giorni feriali.

Vi aspetto e vi auguro ogni bene.

don Mirko Bellora



FEBBRAIO E LA QUARESIMA NELLA TECA ESPOSITIVA



A febbraio nella teca verrà presentato uno dei paramenti più antichi che la parrocchia di Santo Stefano ancora conserva . E' un Piviale in tessuto operato della fine del XVII secolo , fondo verde , decoro in filati serici (verde , rosa salmone , giallo) e metallici (oro e argento) . Il decoro è ottenuto con un impianto compositivo modulare di grandi dimensioni , ordinato nella disposizione generale e movimentato da elementi decorativi fantastici in cui spiccano vegetali a foglia allungata ricurva .

Per il periodo della Quaresima nella teca verrà esposta una incisione di cm . 86,5 x 60 eseguita dal disegnatore ed incisore Paolo Toschi nel 1832 : “ Lo Spasimo di Sicilia “-Salita di Cristo al monte Calvario. L'opera è tratta dall'originale ,

di cm. 318 x 229 , dipinto ad olio su tavola da Raffaello con l'aiuto di allievi nel 1517 e firmata : “ RAPHAEL URBINAS”.

La tavola fu commissionata dal monastero olivetano di Santa Maria dello Spasimo (da cui il nome dell'opera) di Palermo . Dipinta a Roma venne inviata per mare in Sicilia , ma la nave ebbe un viaggio avventuroso e finì per naufragare . Le onde portarono la tavola sulle coste nei pressi di Genova, dove fu ripescata e portata a terra , miracolosamente indenne : senza macchia o difetto alcuno. La fama del ripescaggio miracoloso dell'insegna opera si spandeva ed i siciliani dovettero ricorrere al favore del papa per riaverla : di nuovo imbarcata arrivò finalmente a destinazione.

Nel 1622 la tavola venne acquistata dal viceré spagnolo Fernando de Fonseca per il re Filippo IV , che la volle sull'altare maggiore della cappella del monastero dell'Escorial . Nel periodo napoleonico la tavola venne trasferita a Parigi dove rimase dal 1813 al 1822 ed in tale occasione si procedette al trasporto su tela , dopodiché tornò alle collezioni spagnole ed è ora conservata nel Museo del Prado di Madrid .

Il dipinto mostra il Redentore che caduto sulla via del Calvario si rivolge, come per chiedere soccorso, alla Madre che allunga le braccia invano verso il Figlio, sorretta dalla Maddalena e dalle pie donne. La scena è molto affollata, con numerosi soldati sia a piedi che a cavallo, al centro si staglia la possente figura di Giuseppe d'Arimatea che si fa carico dello sforzo di risollevarla la croce. Alle spalle della drammatica scena, sullo sfondo al centro del dipinto, si apre una piacevole veduta verso il paesaggio, con verdi prati, alberi rigogliosi ed un cielo azzurro e luminoso, solo lievemente velato. Sul pilastro verrà collocato un “ Cristo Crocifisso “, dipinto ad olio su tela, del XIX secolo.

Carlo Mauri



UNA FESTA DECANALE PER PREPARARCI A EXPO 2015 A MEZZAGO IL 12 APRILE 2015

Non c'entrano gli asparagi, c'entra invece Expo 2015: a Mezzago il 12 aprile p.v. si svolgerà la Festa Decanale che la Diocesi di Milano ha suggerito di organizzare per significare l'attenzione delle comunità cristiane nei confronti del grande evento mondiale che si terrà a Milano a partire da maggio.

Per sei mesi quasi tutti gli stati del pianeta saranno a Milano per presentare il meglio della loro produzione attorno al tema comune dell'esposizione: "Nutrire il pianeta. Energia per la vita". Sono attesi 20 milioni di persone, insomma un avvenimento di primaria importanza.

Tutto potrebbe risolversi in una specie di fiera campionaria internazionale, certo curiosa e stimolante, dove i paesi presenti cureranno i loro padiglioni attenti a fare affari prendendo tutti per la gola.

Eppure il tema è di quelli essenziali, decisivi per determinare la qualità della convivenza sul pianeta tra le persone e gli stati. E' anche un tema coraggioso, in questi tempi in cui prevale la cura dell'interesse particolare, la contrapposizione e sembra che la guerra sia l'unica maniera di risolvere i problemi.

Le potenzialità dell'evento sono state colte subito dalla Chiesa cattolica. Il Vaticano sarà presente con un suo padiglione e per mettere subito in chiaro il senso della partecipazione il Papa si è fatto promotore della Campagna di Caritas Internationalis "Una sola famiglia umana. Cibo per tutti", in cui appaiono chiari gli elementi centrali dell'attenzione della Chiesa: la fraternità di una sola famiglia, che esige la responsabilità del più fortunato verso il più debole, e l'idea di un cibo che non è solo materiale, ma è anche cultura, relazione, amicizia, pace; per noi è impossibile dimenticare il monito di Gesù: "Non di solo pane vive l'uomo".

E anche la Chiesa locale di Milano ha deciso di concentrare l'attenzione delle nostre comunità sul tema, proponendo un percorso di approfondimento sotto il titolo "Famiglie e stili di vita". Anche noi lo stiamo proponendo nelle nostre Parrocchie con i volantini mensili "Stili di vita e cuori solidali".

La richiesta della Diocesi in questi ultimi mesi è di promuovere tale attenzione anche con azioni concrete ed eventi nei vari Decanati. Nel nostro Decanato le Caritas, le Acli, diversi Gruppi familiari e solidali si sono messi insieme per organizzare la Festa Decanale il 12 aprile a Mezzago.

Si vuole in quella domenica offrire a tutti lungo l'arco della giornata, un'oc-



casione di conoscenza e di riflessione sulle tante realtà ed esperienze che si sono sviluppate sul nostro territorio sulle grandi aree tematiche umane del ABITARE - LAVORARE - CONSUMARE - PRENDERSI CURA.

Vogliamo fare incontrare tra loro e con la gente tutti coloro che sono protagonisti di esperienze positive e di buone pratiche su questi temi con uno scambio di esperienze che sia stimolante per tutti e serva a definire obiettivi ulteriori da coltivare nel prossimo periodo come lascito di questo anno speciale dell'Expo.

Vi terremo informati sulla preparazione, sui contenuti e sul programma della Festa Decanale e vi invitiamo a tenervi liberi per il 12 aprile.

A cura di Don Giuseppe

**Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario Vimercate e Burago di Molgora
Con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Vimercate**

**Abbiamo invitato il Prof. Ing. STEFANO PALEARI
Magnifico Rettore dell'Università di Bergamo**

a parlare e rispondere sul tema

**IMPRESA E LAVORO: TRA DECLINO E FUTURO
IL RUOLO DEI TERRITORI**

**Venerdì 13 febbraio 2015 - Ore 21,00
Auditorium della Biblioteca Civica di Vimercate**

I PELLEGRINAGGI 2015 DELL'UNITALSI

Sono aperte le iscrizioni al Pellegrinaggio a Lourdes

del 22 – 28 aprile in treno

23 – 27 aprile in Aereo

Informazioni: Signor Giunteri 338 4780409

Signora Beretta Rosanna 039 667723



FONDO CITTÀ SOLIDALE

Rendiconto al 31 dicembre 2014

ENTRATE

Offerte da Enti ed Associazioni	198.236,67
Offerte da privati	84.995,63
TOTALE ENTRATE	283.232,30

USCITE

Contributi per la casa	180.164,79
Contributi alimentari (buoni spesa - buoni pasto)	67.259,75
Contributi per formazione professionale	4.425,00
Contributi diversi	3.261,80
TOTALE	255.111,34

Spese di gestione (postali - telefoniche - bancarie)	1.872,97
---	----------

TOTALE USCITE	256.984,31
AVANZO	26.247,99
TOTALE A PAREGGIO	283.232,30

FONDO CITTÀ SOLIDALE

Attività al 31 dicembre 2014

Famiglie che hanno chiesto aiuto al Fondo **405**

Famiglie che hanno ottenuto aiuto dal Fondo **254**

Gli organi di gestione del Fondo Città Solidale hanno deciso di continuarne l'attività per tutto l'anno 2015 in considerazione del protrarsi della crisi economica e occupazionale.





Il 2015 è iniziato con avvenimenti davvero sconvolgenti. Questo mese, vi proponiamo un articolo del nostro presidente provinciale, che in modo conciso riesce a fare un'analisi che cerca, discostandosi dalle voci dei grandi media, invitare a riflettere sulla nostra società.

Molte sono in particolare le interrogazioni gravi che ci si pone oggi di fronte alle notizie e alle immagini televisive di questi mesi e di questi giorni.

La prima riguarda gli autori dei gesti di terrorismo ed è la domanda sul perché. Perché un essere umano può giungere a tanta crudeltà e cecità?

Ci si chiede in quali oscuri meandri della coscienza possano albergare tali sentimenti di odio, di fanatismo politico e religioso, quali risentimenti personali e sensi di umiliazione collettiva possano essere alla radice di simili folli decisioni.

Nulla e nessuno potrà mai giustificare questi atti o dare loro una qualunque parvenza anche larvata di legittimazione.

Ma ci dobbiamo anche chiedere: ci siamo noi tutti davvero resi conto nel passato, rispetto ad altre

persone e popoli, quanto grandi ed esplosivi potessero a poco a poco divenire questi risentimenti e quanto nei nostri comportamenti potesse contribuire e contribuisse di fatto ad attizzare nel silenzio vampate di ribellione e di odio?

Ma non è possibile, a proposito di questa domanda, non sottolineare anche la tremenda responsabilità di chi, magari dotato di grandi mezzi, ha imparato a sfruttare questi risentimenti e li fornisce di strumenti di morte, finanziando, armando e organizzando i terroristi in ogni parte del mondo, anche vicino a noi.

Anche per costoro non v'è nessuna ragione o benché minima legittimazione per il loro agire.

E non posso neppure dimenticare quanto ancora Gesù diceva nel discorso della Montagna proibendo anche una parola offensiva perché contenente già i germi dell'odio e dell'omicidio.

La "tolleranza zero" deve essere, per ogni parola o gesto di odio.

Queste parole non sono mie. Sono di Carlo Maria Martini nel suo ultimo discorso alla città da Arcivescovo di Milano.

Mi sembrava giusto e opportuno ricordarle e ridirle qui oggi.

"La disparità sociale genera



prima o poi una violenza che la corsa agli armamenti non risolverà mai.

Questa serve solo a cercare di ingannare coloro che reclamano maggiore sicurezza, come se oggi non sapessimo che le armi e la repressione violenta, invece di apportare soluzioni, creano nuovi e peggiori conflitti”.

E ancora: “La globalizzazione dell’indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani.”

Anche queste parole non sono mie. Sono di Jorge Mario Bergoglio, nella *Evangelii Gaudium* e nel messaggio per la Giornata Mondiale per la pace del primo gennaio, pochi giorni fa.

Mi sembrava giusto e opportuno ricordarle e ridirle qui oggi.

Torniamo a spiegare le ragioni della pace, continuiamo a costruire la pace qui nella nostra Milano

e ad impegnarci e a chiedere la pace in Europa e nel mondo.

È il miglior investimento che possiamo fare per il nostro futuro e per quello dei nostri figli.

Il sangue e le tragedie vicine di questi giorni; il sangue e le tragedie lontane e rimosse di questi giorni; il sangue e le tragedie vicine e lontane che ci hanno preceduto ci danno quest’unico monito: dialogate, convivete tra diversi cercando il molto e il vero che accomuna, promuovete la giustizia, affermate i diritti umani, rispettate e custodite la Terra.

E questa comune visione del mondo ed il profondo sentimento di fraternità e di sorellanza che ci ha portato qui oggi per reagire alla minaccia ed alla paura che avvertiamo è ciò che ci unisce e che dovrà continuare ad unirci.

Grazie a ciascuno di noi per essere qui, per il nostro impegno quotidiano per la non violenza attiva e per il futuro che costruiremo insieme, in pace.

**Paolo Petracca - Presidente
ACLI provinciali di Milano,
Monza e Brianza**

► Sono tornati alla casa del Padre

Carzaniga Angela di anni 86 - Limonta Maria di anni 94 - Paperini Maria ved. Baldini di anni 92 - Lodola Franco Maria di anni 71 - Cortesi Giuseppe di anni 81 - Bonfanti Enrichetta ved. Motta di anni 73 - Pellegatta Maria di anni 82 -



IL NIDO DEL GABBIANO



Ciò che inferno non è
di Alessandro d'Avenia –
Casa editrice Mondadori

Questo romanzo, partendo dagli stimoli della vita in un ragazzo di diciassette anni con il cuore pieno di domande alle quali la sua giovane età non ha saputo ancora rispondere, si sviluppa attraverso i suoi incontri in questa estate che lo cambierà totalmente. In una Palermo, descritta meravigliosamente, esistono più realtà: il quartiere borghese dove lui vive una vita serena e il quartiere Brancaccio dove il suo professore di religione **Don Pino Puglisi** gli chiede di dedicargli del tempo per aiutarlo a gestire l'oratorio. Quando Federico attraversa il passaggio a livello che separa Brancaccio dal resto della città, ancora non sa che in quel preciso istante comincia la sua nuova vita.

La sera torna a casa senza bici, con il labbro spaccato e la sensazione di avere scoperto una realtà totalmente estranea eppure che lo riguarda da vicino.

La conoscenza con Lucia, lo convince a ritornare nonostante tutto e con lei scoprirà il significato di vivere veramente la propria vita cercando di convivere con le difficoltà di un quartiere dove la mafia è più presente dello Stato. L'intrico dei vicoli controllati da uomini che portano soprannomi come il Cacciatore, 'u Turco, Madre Natura, per i quali il solo comandamento da rispettare è quello dettato da Cosa Nostra, sono anche le strade abitate da Francesco, Maria, Dario, Serena, Totò e tanti altri che non rinunciano a spezzare in una vita diversa...

In questa vicenda l'autore ridà vita a un uomo straordinario, che in queste pagine dialoga insieme a noi con la sua voce pacata e mai arresa, con quel sorriso che non si spense nemmeno di fronte al suo assassino.

P3, come lo chiamano scherzosamente i suoi alunni del liceo dove insegna, ci farà scoprire l'inferno della povertà (ma che diventa Paradiso dove regna l'onestà), della violenza gratuita e della sopraffazione mafiosa che, nonostante tutto, ha paura della forza di un piccolo uomo che non si arrende.

Buona lettura!



IO VI BATTEZZO CON ACQUA...

L'acqua Benedetta e l'Acquasantino



Più di una volta Papa Francesco ha esortato ciascun fedele a ricordare non solo la data della propria nascita, ma anche quella del Battesimo perché richiama **l'Acqua Benedetta** con la quale siamo stati battezzati e questa, a sua volta, rimanda all'Acqua uscita dal costato di Gesù che lava i peccati. Pensiamo a Gesù che si fece battezzare da Giovanni Battista con l'acqua del fiume Giordano: segno di purificazione e manifestazione carica di profondo significato.

Come sappiamo, Gesù non aveva peccati e non aveva alcuna necessità di essere battezzato e purificato, ma

disse a Giovanni: «*Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia*».

L'elemento "acqua" riveste pertanto fondamentale importanza in tutta la Liturgia e assurge alla dignità di Sacramento quale materia del Battesimo.

L'acqua benedetta inoltre fa parte dei tre Sacramentali (acqua, olio e sale). Non sono solamente "simboli". Essi hanno qualcosa in più: in forza della speciale benedizione che ricevono dal Sacerdote, acquistano un concreto effetto spirituale.

Come nacque nella Chiesa l'acquasantiera:- Papa Leone IV, nel IX secolo, prescrisse che ogni domenica, prima della S. Messa, il Sacerdote benedicesse l'acqua e con quella i fedeli. Avveniva però che non tutti fossero in chiesa all'inizio della Messa e allora fu introdotto l'uso di porre un recipiente di acqua benedetta al suo ingresso in modo che i fedeli ritardatari potessero aspergersi da sé. Tale è l'origine del segno della croce che si fa con l'acqua benedetta all'ingresso in chiesa.

Il moltiplicarsi però dell'uso delle acque medicinali e termali, ha nel tempo un poco "illanguidito" la devozione all'acqua benedetta, sino a farla entrare in disuso. A mala pena la si



pratica nell'entrare nelle chiese, intingendo le dita nell'acquasantiera. E' "snobbata" dai meno giovani, ma soprattutto dai giovani e dagli adolescenti. Come mai tale disaffezione?

Hanno forse timore di infettarsi... come qualcuno ha paventato? Se così fosse si potrebbero integrare con dispositivi che garantiscano l'igiene del gesto devozionale.

E' pure scomparso, quasi del tutto, l'uso degli acquasantini nelle case, e quelli che ci sono, pare che servano solo di mostra, perché sono sempre asciutti: il farne uso fuori dalle chiese, viene considerato ormai un gesto di "bigotteria" oppure una lontana usanza praticata dalle nostre nonne.

Così non la pensa la Chiesa, neppure i Santi ed i fedeli veramente devoti. Un giorno conosceremo con rammarico di quanti benefici ci siamo privati con la nostra disattenzione nel non praticare tale devozione. Non aspettiamo ad apprezzare l'Acqua Benedetta quando essa sarà aspersa sulla nostra bara...!

La mia devozione all'acqua benedetta risale all'infanzia. In casa nostra (noi eravamo in tanti fratelli e sorelle) c'era sempre l'acqua benedetta negli argentei acquasantini appesi ai lati del letto; in tanti anni non ci siamo mai infettati. E la mamma, la sera, dopo la recita del Rosario e a conclusione delle preghiere prima di coricarci, ci faceva sempre dire in dialetto bergamasco (mia madre era di Bergamo): «*Acqua Santa che la me bagna, Gesù Cristo chel me compagna, bröta bestia va*

via de lè, Spirito Santo vè che con me». La bröta bestia di cui si parla è il diavolo, che si voleva scacciare.

Quando più grandicello frequentai un collegio religioso, mi fu affidato "l'incarico", oltre che di pulire le biciclette dei Superiori, di rifornire ogni settimana gli **acquasantini**.

Mi rivedo ancora con una grossa bottiglia di acqua benedetta, in giro per i lunghi corridoi per rabboccare i piccoli acquasantieri che ogni Sacerdote teneva all'entrata della propria stanzetta. Bussavo, ed entrando dovevo dire: «*Acqua benedicta*». Il Don rispondeva: «*Sit nobis semper salus et vita*» (sia sempre per noi salvezza e vita). Rabboccavo se necessario, ed uscendo richiudevo la porta dicendo: «*Amen*».

Ho conservato gelosamente quegli acquasantini ed uno l'ho appeso all'ingresso della zona notte della mia abitazione. Prima e dopo il riposo notturno, e non solo, intingo le punte delle dita e mi faccio un bel segno della Croce. Non deve essere un gesto meccanico e distratto, ma un saluto alla SS. Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tempo fa mi rifornivo dell'acqua benedetta attingendola da un contenitore depositato presso la Penitenzieria del nostro Santuario, ma è stato rimosso, ed il mio acquasantino è rimasto asciutto. Ma ecco che il buon don Giuseppe (Mons. Ponzini) mi è venuto in "soccorso".

Benedicendo la casa nei giorni prenatalizi, nel cogliere il mio desiderio, mi ha benedetto, ipso facto, una brocca di acqua attinta dal rubinetto, facen-



dola diventare, con un breve sacro rito, **Acqua Benedetta**. E l'acquasantino è tornato a rivivere...

Perché non riporre ancora, presso la Penitenzeria, un piccolo contenitore, dotato di rubinetto, dal quale attingere l'acqua benedetta? La Chiesa esorta i fedeli a tenere in casa l'Acqua Benedetta e a servirsene nel debito modo. E quando chi se ne serve ha il cuore aperto, dispone l'anima a ricevere i doni di Dio, e tanti sono i benefici che si possono ottenere.

E' un potente mezzo per purificare l'anima dai peccati veniali; per guarire i corpi; per ottenere prosperità alle campagne e al bestiame; per allontanare la grandine e la tempesta; per benedire i defunti durante le sepolture; usata in stato di grazia, si possono lucrare indulgenze a loro applicabili e può anche aiutare a liberare le anime del purgatorio se coadiuvata da preghiere di suffragio;

serve per allontanare gli influssi diabolici sulle cose a nostro uso (case, abiti, cibi) e specialmente sull'anima con le tentazioni ed ossessioni; per esorcizzare gli indemoniati e scacciare il demonio; ecc. ecc.

A tale riguardo vi è una folta letteratura colma di testimonianze che inducono a servircene:- Leggendo brani della vita di **Teresa d'Avila, la Santa narra** (Vita 31,10) che mentre recitava alcune orazioni poste in fondo al suo Breviario, un molesto demonietto si posò sopra il libro con l'intenzione di farle dispetti. Lei si fece il segno della croce e lui fuggì. Però ritornò poco dopo per disturbare ancora la preghiera in modo fastidioso ed insistente. Finché Teresa, scocciatasi, gli lanciò contro l'acqua benedetta ed il demonio fuggì per non più ritornare.

*Per il MTE:
Armando D'Alessio Grassi
Febbraio 2015*

Offerte libere mese di GENNAIO 2014

N.N. alla Madonna in memoria di Arturo e Rosa	50
P.S. alla Madonna, in memoria di Alberto, Magni Angelo e Luigia	30
N.N. per una panca	50
N.N. alla Madonna (4 offerte)	156
<hr/>	
TOTALE	€ 286

Raccolta Fondi per gli Interventi sugli Stabili Parrocchiali

Somme raccolte alla data 7 dicembre 2014	€ 39.985,00
Dal 7 dicembre 2014 al 5 gennaio 2015 (46 buste)	€ 585,00
<hr/>	
TOTALE	€ 40.570,00

La Commissione Amministrativa



dal 1885 tradizione e qualità al servizio della Ns. città

PIROLA

ONORANZE FUNEBRI

APPALTATORE COMUNALE

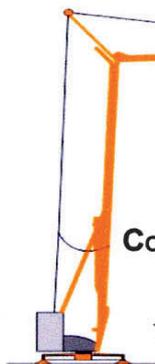
VIMERCATE: via B. Cremagnani, 44 - tel. 039.669434

NOTTURNO E FESTIVO: via Verdi, 23 - tel. 039.668705

BURAGO MOLGORA: via Piave, 4 - tel. 039.669434

CONCOREZZO: via XXV Aprile, 80 - tel. 039.6040416

CASA DEL COMMIATO



Costruzioni

Martino Umberto s.n.c.

di Martino Marco

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI - RISTRUTTURAZIONI

COPERTURE IN LEGNO - PICCOLE RIPARAZIONI

Via L. Ariosto, 11- 20871 Vimercate -MB- Tel. 039/660250 - Fax.

039/6611531

e-mail : costmartino@tiscali.it

EZIO MAGNI

**TINTEGGIATURE - VERNICIATURE
TAPPEZZERIE - MOQUETTES
RIPRISTINO E RIFACIMENTO FACCIATE**

Via A. Motta, 139/B - tel. 039 6850967

335 226879 - 339 4531328

Perego Paolo

LISTE NOZZE

RAMIERE - LATTONIERE
IDRAULICO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
CASALINGHI

ESCLUSIVISTA



GISEL
la tua casa

P.ZA CASTELLANA, 8 - TEL. 668023 - VIMERCATE

BONFANTI LEGNO s.r.l.

*legnami - compensati - masonite
pannelli M.D.F. - laminati plastici
sezionatura pannelli*

VIMERCATE - Via Manin, 10 - Tel.. 66.96.03

STUDIO LEGALE

Avv. Andrea Spada

MEDIATRICE FAMILIARE

Dott.ssa Francesca Bonanomi

Via Papa Giovanni XXIII n.8/c - 20871 Vimercate (MB)
Telefono 039.6880164 - cell. 338.4717150
studioavvocatospada@gmail.com
francescabonanomi@virgilio.it



Al.Fa. Certificazioni

Dal 1° luglio 2010

l'ACE (Attestato di Certificazione Energetica)

è obbligatorio per tutte le

transazioni immobiliari di compravendita,

i contratti d'affitto e rinnovi.

Contattaci!

Cell. +393479501031 Tel. 0396081322

Via del Torchio, 1 - Vimercate (MB)

www.alfacertificazioni.it - info@alfacertificazioni.it

**Studio di
Psicologia**

Dr.ssa Serena Redaelli

Via Cadorna 12/d

Vimercate (MB)

Cell. +39.347.8295849

serenaredaelli@tiscali.it



ELETRICA

 s.n.c.

di Motta Luigi & C.

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

VENDITA MATERIALE ELETTRICO

Via Pinamonte, 16/18 - VIMERCATE (MI) - Tel. 039.669568 - Iscr. all'Albiquil. n. 395 C.A.

Migliorini

1948 VIMERCATE

oreficeria VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039.669179

ottica VIA MAZZINI, 23 - TEL. 039.6612740

3AM architetti associati

via g. de castillia 25
20871 vimercate -mb-
t. f. +39 039 669332
c.f. e p.iva 04026810962
info@3amarchitetti.com
www.3amarchitetti.com

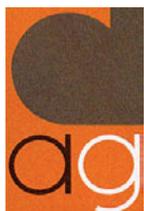
ALLA SCOPERTA
viaggi viaggi viaggi

ALLA SCOPERTA VIAGGI s.n.c

Tel. 039 608 39 37/8 - Fax 039 608 00 51

e-mail: marilena.buratti@libero.it

allascoperta@libero.it



COLORIFICIO GIAMBELLI

Articoli Belle Arti, Idropitture
Smalti, Cornici, Hobby e Bricolage

P.zza Roma 3 - Vimercate (MB) - 20871
tel. 039 667109 - colorificiogiambelli@gmail.com

ONORANZE FUNEBRI



24 ORE SU 24

VIMERCATE

Tel. 039 6853829
Via De Castillia, 6

ARCORE

Tel. 039 615487

MONZA

Tel. 039 2847327

Assicuratori dal 1961



Uselli Assicurazioni



AGENZIA di VIMERCATE Via Vittorio Emanuele, 46 Tel. 039 66 91 03 - info@usuelliassicurazioni.it

STUDIO DI MENNA

Soc. Gest. Cond. S.a.S. di G. Di Menna & C.
Via Appiani, 1/b (ang. Via Cavour centro storico) - 20871 Vimercate (mb)

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI

Tel./fax 039/6080054 - Mail "studio@gest.cond.191.it"
Sito internet: www.gestcond.191.it

L'arte e la passione di creare



Arredamenti artigianali
su misura di ogni genere,
vendita mobili da catalogo
(cucine, soggiorni, salotti,
mobili bagno, ecc...)

DODIPIALLA s.n.c.
di Garghentino Gabriele
e Ronchi Leonardo
20056 Trezzo sull'Adda (MI) via Buozzi 9/a

cell 333-2739813
cell 333-4137112
tel- 0290962633
fax- 0292349723
dodipialla@alice.it

ELETTRODOMESTICI

vertemara M.

VIA CADORNA, 4 - TEL. 66.66.05
VIMERCATE - TEL. 66.75.28

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO **CANDY - REX**

LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
FRIGORIFERI
CONDIZIONATORI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO
TVC
RIPARAZIONI IN GENERE

Tel. 039.62.60.127 - VIMERCATE - Via Canonica, 16
SIAMO APERTI DA MARTEDI' A SABATO
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 18.30

COLOMBO

AUTOSPURGHI VASCHE BIOLOGICHE
CANALI E TUBAZIONI IN GENERE

20060 ORNAGO (MI) - Via Burago, 15A
Tel. e Fax 039.6011370

Officina Riparazione Elettrauto

MERONI CARLO

Via Cadorna, 7 A - Tel. 669758

VIMERCATE



CON NOI È PIÙ SEMPLICE!

PATRONATO tel 039.66.85.71

Pensioni civili. Invalidi civili. Controlli contributi e posizioni assicurative.
Problematiche relative agli extracomunitari.
Martedì, mercoledì, giovedì: ore 9.00 - 12.30

RECAPITI SEGRETARIATI:

Carnate - via S.S. Cornelio e Cipriano, 6
Agrate Brianza - via Giovine Italia, 9
Bernareggio - Sala Buona Stampa Parrocchia
Arcore - via Casati, 7
Oreno - via Carso, 1

Lunedì, Martedì, Giovedì ore 10.00/12.00
Lunedì e Mercoledì ore 18.00/19.00
Lunedì ore 9.00/11.00
Mercoledì ore 14.30/16.30
Giovedì ore 17.30/19.00

CAF (ambito fiscale)

Centro Unico Prenotazione tel. 02.61.24.16.47
dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 13.00/14.00 - 18.00

Dichiarazione dei redditi-730 - Unico - RED
Adempimenti IMU
Consulenza in materia fiscale
Ritiro CUD per destinazione 8 e 5 per mille
Elaborazione dichiarazione di responsabilità INPS
Rilascio attestazione Isee e IseeUniversità
Fondo sostegno disagio acuto - affitto (ex FSA)
Bando Regionale licenziati/sfrattati
Contenzioso tributario
Adempimenti per la detrazione del 55%
Consulenza e stampa Visure catastali
Consulenza e stipula Contratti di locazione
Contabilità e adempimenti per Associazioni
Consulenza ed invio modello EAS
Dichiarazioni di successione

SAF (ambito lavorativo)

tel. 366.98.14.882 Lunedì ore 9.00 - 13.00/ 14.00 - 17.30
Apertura e chiusura rapporti di lavoro
Predisposizione della busta paga mensile
elaborazione bollettino contributi INPS
Elaborazione del trattamento di fine rapporto
Conteggi di tredicesime e ferie

PUNTO FAMIGLIA

Solo su appuntamento
tel. 392.78.16.559
"Sportello di Informazione legale per le famiglie"
su problematiche legali stragiudiziarie

SPORTELLO C.V.

(orientamento al colloquio di lavoro)
per appuntamento scrivere a:
acl.cv.vimercate@gmail.com
Servizio nato allo scopo di dare l'assistenza necessaria
per la compilazione del Curriculum Vitae.
Il servizio è rivolto a chi si offre per un primo lavoro
oppure desidera esplorare
nuove opportunità di impiego.

SIAMO LE A.C.L.I. FIDATI!

Circolo di Vimercate
via Mazzini, 33 - 20871 Vimercate

p.a.r. rovelli s.r.l.

via Giuseppe Mazzini, 43
tel./fax 039.666883-039.6085303

*imbiancatura/verniciatura
civile/industriale
manutenzioni
trattamenti speciali*

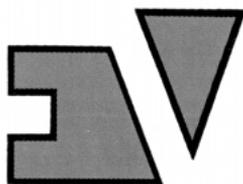
STUDIO DENTISTICO

Rigenerazione tissutale autologa - implantologia
ortodonzia per bambini e adulti

Dott. Rolando Riva

zirconio - CAD - CAM - OPT e TAC Digitale

Piazza Marconi, 7/d - 2° piano - 20059 - Vimercate (MB) Tel./Fax 039.685.33.14



Thermoidraulica s.n.c. - F.lli Villa

Impianti civili e industriali:

- Riscaldamento - Idrosanitari
- Trattamento acque - Manutenzione

Via S. Rocco, 8 - VIMERCATE (MI) - Tel. 039.6085148



"l'arte di costruire"

- costruzioni civili
 - costruzioni industriali
 - ristrutturazioni stabili
 - lavori di manutenzione
- Vendiamo ville bifamiliari classe A+
 - Affittiamo uffici in Vimercate
 - Vendiamo appartamenti 1/2/3/4 locali in Arcore e Cornate
 - Vendiamo uffici e negozi in Vimercate
 - Affittiamo appartamenti in Vimercate

umberto gianni s.n.c., vimercate, via valcamonica 8, tel. 66.74.00
e-mail: info@ugianni.it - www.ugianni.it

il gabbiano
30 anni di libreria

COOPERATIVA LIBRARIA - VIMERCATE
Piazza Papa Giovanni Paolo II n.1
tel. 039/6080807 e-mail
libreriaailgabbianovim@virgilio.it



**FUMAGALLI
MOBILI**

PROPOSTE D'ARREDAMENTO
PROGETTAZIONE D'INTERNI SU DISEGNO

ESPOSIZIONE: Vimercate - via Cavour, 89 - tel. 039/6082793
SEDE: Vimercate - via Valcamonica, 33 - tel. 039/668475

- IMBOTTITI
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- LETTI
- ARMADIATURE
- LAMPADE
- PARETI ATTREZZATE
- CUCINE

ONORANZE FUNEBRI

AGOSTINO REDAELLI

Ferramenta - Casalinghi - Utensileria

Fai da tè - Bricolage

VIMERCATE - Piazza Roma n. 14 - Telefono 668602